

Al Consiglio Superiore di Sanità  
- Presidente Prof. Mario Condorelli  
ROMA

e, p. c. Al Ministro della Salute  
- On. Livia Turco  
ROMA

" Al Presidente della Regione Campania  
- On Antonio Bassolino  
NAPOLI

" All'Assessore alla Sanità della Regione  
Campania  
- On Angelo Montemarano  
NAPOLI

" Al Dott. Domenico Fenizia  
NAPOLI

I Sindaci sottoscrittenti la presente sono venuti in possesso del verbale della seduta del Consiglio Superiore di Sanità -IV Commissione- del 13 ottobre 2005 nella quale, tra gli altri, veniva discusso un argomento all'ordine del giorno riferito ad una " *Richiesta di parere circa i rilievi tecnici espressi da Direttore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale per il Mezzogiorno riguardo il piano di eradicazione della brucellosi bufalina in Campania- Relatri Presidente, prof. Cinotti.* ".

Il Dott. Santucci, in sostituzione del Prof. Romano Marabelli, durante la seduta fa le seguenti affermazioni:

" *il problema di fondo consiste nell'atteggiamento del Direttore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno che ha spinto Organi politici locali ad emanare Leggi in deroga alle norme nazionali e comunitarie per la lotta alla brucellosi bufalina, norme che sovrappongono la brucellosi bufalina a quella bovina...* ";

inoltre:

" *Molti Sindaci, tuttavia, utilizzano le affermazioni del Direttore dell'IZS di Portici come scusante per non emettere le Ordinanze di abbattimento degli animali infetti, inoltre il latte di tali animali ( che in base alla norma dovrebbe essere destinato all'alimentazione animale previa pastorizzazione) viene usato anche dai caseifici per la produzione di mozzarella...* ".

Tali affermazioni sono a dir poco sconcertanti perché non veritiere e non confortate da alcun atto ufficiale. Come la S.V. ben sa, da circa due decenni si pone una emergenza sanitaria negli allevamenti bufalini della Campania per la presenza della brucellosi che si riflette sia sullo stato di salute degli animali che sul rischio per la salute umana, e non da ultimo le disastrose conseguenze sulla economia laddove in alcune aree l'allevamento bufalino e l'attività di trasformazione del latte rappresentano, se non l'unica, la realtà principale quale fonte di reddito e di occupazione.

Ecco perché in occasione di conferenze, convegni, dibattiti ecc. il Dott. Domenico Fenizia, in qualità di Direttore dell'IZS di Portici, su richiesta dell'Autorità Prefettizia, dei Sindaci e di altri Enti istituzionali veniva invitato a dare un contributo scientifico rispetto a scelte e decisioni da prendere in merito.

Lo stesso Direttore veniva invitato, oltre che per il ruolo rivestito, per la sua riconosciuta competenza anche per aver effettuato numerose sperimentazioni e pubblicazioni rispetto alla malattia di che trattasi.

In queste occasioni il professionista in questione ha sempre ritenuto che la malattia fosse molto più diffusa di quanto i dati ufficiali riportavano, per cui poteva essere opportuno studiare soluzioni

alternative-integrative a quelle dei piani vigenti. con motivazioni scientifiche e tecniche che non stiamo qui a citare. anche perché la S.V. ben conosce.

Sempre nelle stesse occasioni il Dott. Fenizia non ha mai esortato ad operare in maniera illegittima nei confronti delle ufficiali ed attuali normative bensì a seguirle strettamente, senza mai entrare nel merito delle Ordinanze previste dalle norme di Legge vigenti in caso di riscontro della malattia in allevamenti, cosa, appunto, non di sua competenza.

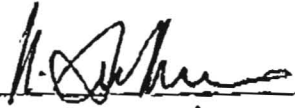



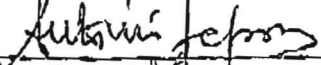

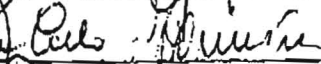



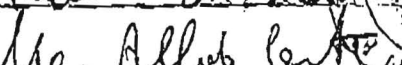

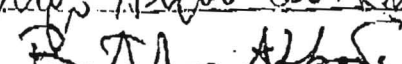

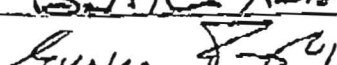

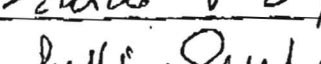
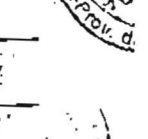
Comunque, in ogni caso, le Ordinanze sono state sempre emesse in tutti i casi in cui l'Organo Sanitario delle ASL le richiedeva, salvo eventuali sospensioni per procedimenti di opposizione davanti ad Autorità Giudiziarie Amministrative chiamate in causa.

Inoltre gli scriventi non sono a conoscenza di casi di utilizzo di latte di animali infetti nel "caseificio per la produzione di mozzarella".

Da qui lo sconcerto per le affermazioni dei componenti la IV Commissione partecipanti alla seduta riportate sul verbale di che trattasi che evidenziano esplicitamente eventuali omissioni commesse dagli scriventi.

Si richiedono chiarimenti in merito alle stesse affermazioni circostanziando i documenti, i fatti e le occasioni del caso.

Si porgono distinti saluti.  
Addi, 31 ottobre 2006

IL SINDACO DI <u>FRANCOLISE</u>	FIRMA		
IL SINDACO DI <u>Santa Annunziata</u>	FIRMA		
IL SINDACO DI <u>CELLOLE</u>	FIRMA		
IL SINDACO DI <u>FALCIANO DAL MASO</u>	FIRMA		
IL SINDACO DI <u>CARINOLA</u>	FIRMA		
IL SINDACO DI <u>MONTEKABONE</u>	FIRMA		
IL SINDACO DI <u>SANTA MARIA LA FOSSA</u>	FIRMA		
IL SINDACO DI <u>Grezzano</u>	FIRMA		
IL SINDACO DI <u>CANCEUO ED ARNONE</u>	FIRMA		
IL SINDACO DI <u>CASTEL VOLTURNO</u>	FIRMA	